

LE LETTERE**Ferrara
Ex Palaspecchi
posizioni cambiate**

Qualche precisazione, per tenere viva la memoria, e per non perdere il filo delle cose. La grande riqualificazione del Palaspecchi è partita nel 2017, dopo anni di lavoro tecnico e politico per raggiungere l'obiettivo, e ora si tratta di completare ciò che è stato interrotto a metà del 2019, col cambio di amministrazione. Il cantiere della palazzina destinata a sede del comando della polizia locale e della biblioteca è stato fermato per cambiarne il progetto, e farla diventare un grande caserma.

Poi la crisi dell'impresa impegnata nel cantiere lo ha drammaticamente bloccato, ma se non fosse stato fermato per un cambio di idea politica, oggi avremmo un edificio pubblico terminato e aperto ai cittadini in quell'area. Oltre ad un importante risparmio di risorse comunali per l'affitto della sede attuale della Polizia Municipale di via Bologna.

Così come sarebbero già demoliti gli edifici esistenti delle cosiddette ex palestre, inadeguati strutturalmente alle esigenze attuali e degradati, che avrebbero lasciato posto a un parco pubblico al servizio del quartiere e del polo sportivo.

È più che doveroso per l'Amministrazione impegnarsi su una riqualificazione che è stata interrotta lasciando l'area rimasta in preda al degrado. Ben venga rivedere le previsioni, ma occorrerebbe farlo attraverso la revisione del piano, uno strumento fondamentale per tenere la regia pubblica sul recupero di un'area così complessa; non basta chiedere ai privati che entro 9 giorni (questa la durata della manifestazione di interesse) presentino un progetto con un quadro economico, servirebbe capire cosa vuole fare il pubblico, l'amministrazione tutta, perché variare il piano è una discussione da consiglio comunale, come è giusto che sia e come prevede la legge, non solo da ufficio del gruppo consiliare della Lega.

E in quel luogo si sarebbe potuto parlare di demolizione o recupero degli edifici esistenti rimasti, di destinazioni d'uso da variare, di necessità di verde pubblico, di qualità di una parte di città in trasformazione.

Ci sarebbe stato tutto il tempo per farlo, perché il bando nazionale è aperto da novembre scorso.

Si sarebbe potuto capire anche cosa prevede il piano attuale; ad esempio sul retro, verso via Tassoni, attualmen-

LA SEGNALAZIONE**Ruggeri live
Domenica
lo show girato
a Ferrara**

Domenica alle 21 in esclusiva televisiva su Radio Bruno, canale 256 del digitale terrestre (e 71 in Emilia Romagna), andrà in onda "L'amore ai tempi del colera", concerto spettacolo di Enrico Ruggeri registrato al Teatro Comunale Abbado di Ferrara. L'evento, dopo la prima sul canale radiofonico, sarà trasmesso anche sui canali social del teatro. «Sarà un concerto per San Valentino e quindi - aveva detto l'altro giorno l'artista ospite a Ferrara - nella scaletta ci sarà spazio per le canzoni d'amore. Cantare l'amore è bellissimo, la sfida è farlo in maniera non scontata. Non è facile ma è stimolante». Ruggeri è rimasto in città lunedì e martedì e se ne è andato con l'augurio di tornare, sul sito della Nuova la video intervista (foto Caselli Nirmal)

te il piano prevede la possibilità di fare residenze, non certo "cassette a schiera" come sostiene l'assessore, ma piccole palazzine immerse nel verde, guarda caso una delle tipologie di residenze più interessanti in questo momento di pandemia.

Ma niente, ancora una volta non si sa cosa pensi l'amministrazione sul completamento della riqualificazione dell'area, in questo caso lo chiede ai privati. Vedremo.

Ricordo infine, che gli attuali amministratori sono stati tra i più tenaci oppositori della riqualificazione dell'area e del partenariato pubblico-privato per la realizzazione di case a prezzo agevolato.

Mentre ora ne sono i proponenti; esattamente come Salvini con l'Europa, le posizioni cambiano a seconda dell'interesse del momento.

Io naturalmente sarò felice se riusciranno a completare la riqualificazione, e glielo auguro con tutto il cuore.

Roberta Fusari
Azione civica

**Ferrara
Sicurezza tramite
la prevenzione**

L'argomento sicurezza è all'ordine del giorno della segreteria comunale del Partito Democratico di recente nomina.

A quasi due anni dall'insediamento della attuale amministrazione, la situazione appare, infatti, tutt'altro che sotto